

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzioni in Commissione:*

La VIII Commissione,  
considerato che:

la legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (legge n. 36 del 2001), prevede all'articolo 4, comma 2, che lo Stato determini, mediante decreto, i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità;

la medesima legge, all'articolo 16, prevede che, fino alla data di entrata in vigore del decreto vengano applicati il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 1992, e successive modificazioni, nonché le disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente, n. 381 del 10 settembre 1998, in quanto compatibili con la presente legge;

nel caso del decreto n. 381 del Ministro dell'ambiente, relativo alle alte frequenze di Tv e telefonia mobile, si è di fronte ad una norma che prevede livelli di emissione molto più bassi di quelli indicati dal Consiglio dell'Unione Europea nella Raccomandazione 512/99 CE;

impegna il Governo:

a garantire l'uniforme ed omogenea applicazione dei principi contenuti nella legge, da parte delle regioni e degli altri enti locali, per quanto concerne le loro competenze;

a garantire quanto prima, pur tenendo conto che l'attuale regime transitorio assicura il pieno rispetto del principio di cautela, la più completa attuazione della legge, mediante l'emanazione degli atti previsti dalla stessa;

a tener conto, nella redazione dei decreti attuativi previsti dalla legge, anche

delle indicazioni del Consiglio dell'Unione Europea, contenute nella Raccomandazione 512/99 CE;

a considerare gli obiettivi di qualità, definiti dall'articolo 3, lettera d), della legge, come la possibilità dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili nel tempo, al fine di promuovere il rispetto dei valori ambientali, urbanistici e d'arte;

ad avviare iniziative volte a garantire una piena e completa informazione, nonché a favorire la partecipazione dei cittadini sul tema delle emissioni elettromagnetiche, anche mediante la creazione di reti di monitoraggio ambientale, programmi informativi ed educativi, da realizzarsi di concerto tra il Ministero dell'ambiente, quello delle comunicazioni e il Ministero della pubblica istruzione.

(7-00014)

« Lupi, Foti, Parolo ».

La IX Commissione,  
premessò che:

sono attualmente in vigore agevolazioni tariffarie per la spedizione postale di alcune categorie di oggetti a favore di settori specifici decise da leggi dello Stato e imposte a Poste Italiane S.p.A.;

queste agevolazioni comportano la copertura di rilevanti quote dei costi sostenuti da Poste Italiane S.p.A.;

lo squilibrio negativo tra ricavi (tariffe agevolate) e costi sostenuti incide in misura consistente sul bilancio di Poste Italiane S.p.A., che finiscono per sostenere esse stesse, pur non avendone la funzione, parte dell'onere della agevolazione;

è opportuno che venga determinato e certificato l'effettivo costo della spedizione in oggetto dall'Organo preposto, onde stabilire il complessivo onere derivante;

la liberalizzazione del settore postale prevista nei prossimi anni renderà necessario il riferirsi a pratiche di mercato con soggetti pubblici e privati, che do-

vranno operare con criteri di pari opportunità

impegna il Governo

a prendere visione del complessivo onere derivante del servizio reso all'utenza, e quindi a certificarne a consuntivo la quantità e la qualità;

a valutare quali criteri e provvedimenti contabili debbono essere ridefiniti con Poste Italiane S.p.A. per l'espletamento dello stesso servizio.

(7-00013)

« Floresta ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazione a risposta scritta:*

GERACI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

è da tempo ormai in atto un ridimensionamento degli uffici postali, sia che si tratti di totale soppressione di alcuni, sia che si tratti di limitarne l'attività e il funzionamento a giorni alterni;

considerando che tutto questo avviene creando notevole malcontento nelle popolazioni e soprattutto tra i pensionati costretti, questi ultimi, ad affrontare non pochi sacrifici;

soprattutto nei comuni del meridione dette limitazioni sono maggiormente avvertite in quanto gli uffici pubblici a volte restano l'unica risorsa per la comunità;

a soffrire sono inoltre le popolazioni residenti nei centri storici, che vedono così aumentare, nella maggior parte dei casi, lo svuotamento a causa dei minori servizi offerti;

oltre a quanto sopra detto si verificano disservizi causati da disconnessioni dalla rete telematica (è il caso di Piana di Cerchiara — Cosenza — il cui ufficio postale da quasi un mese registra disfunzioni) —:

come intenda il Governo affrontare questa realtà e quali misure intenda mettere in atto per evitare i disagi e il malcontento delle popolazioni interessate.

(4-00336)

\* \* \*

### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 febbraio 1987 veniva sottoscritto fra Anas, la Società Autostrade, la regione Emilia-Romagna, la provincia di Bologna ed il comune di Casalecchio (Bologna), un protocollo d'intesa avente la finalità di pervenire alla redazione di un progetto integrato ferro-stradale concernente i sistemi di trasporto gravanti sull'area casalecchiese;

nel protocollo di cui sopra vennero stabiliti i seguenti interventi:

a) potenziamento dell'autostrada A1 tra l'area di servizio « Cantagallo » e l'attuale svincolo di Casalecchio;

b) realizzazione di un tratto in variante alla S.S. 64 « Porrettana », denominata « Nuova Porrettana »;

c) potenziamento della tratta ferroviaria Bologna-Pistoia (Porrettana), nel tratto compreso tra il cavalcavia dell'autostrada presso l'area di servizio « Cantagallo » ed i sottovia dell'asse attrezzato sud-ovest;

d) delocalizzazione della stazione di Casalecchio a Nord dell'attuale e con-